



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINA N° 808 DEL 13/06/2022

AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

**OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE E
CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL-
L'ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006
DITTA: AZIENDA AVICOLA PERSEGATO DI PERSEGATO FABIO & C. S. S. AGRICO-
LA PROGETTO: SANATORIA DELL'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DEI CAPAN-
NONI AVICOLI ESISTENTI
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI ASIGLIANO VENETO, VIA FABIO FILZI**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 15.02.2022 prot. n. 6286, da parte della Azienda Avicola Persegato di Persegato Fabio & C. S. S. Agricola con sede legale in via XI Febbraio n. 9 in comune di Asigliano Veneto e operativa nel medesimo comune in via Fabio Filzi e relativa al progetto “*sanatoria dell'adeguamento tecnologico dei capannoni avicoli esistenti*” con cui è stata richiesta l'attivazione della procedura di valutazione impatto ambientale (VIA) e contestuale autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs. 152/06.

Visto l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, e assensi comunque denominati, ulteriori rispetto al provvedimento di VIA, necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento in oggetto, trasmesso dal proponente ai sensi del comma 2 dell'art. 27-bis del D.Lgs. nell'istanza e di seguito riportato:

- rilascio dell'AIA ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs. 152/06;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata all'Allegato III alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

- 85000 posti per polli da ingrasso, 60000 posti per galline;
- 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o
- 900 posti per scrofe.

Tenuto conto che la procedura di valutazione impatto ambientale e contestuale autorizzazione integrata ambientale rientra, per il progetto in parola, tra le competenze individuate in capo alla Provin-

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

cia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A e B).

Tenuto conto altresì che per l'istanza richiamata, l'avvio del procedimento e l'attività istruttoria in materia di VIA e di AIA si svolgono in maniera unificata attraverso il coordinamento delle diverse disposizioni in materia, come previsto dall'art. 10 c.2 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006:

- con nota prot. 7582 del 22/02/2022 è stata data comunicazione di avvio procedimento e di avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web provinciale agli enti interessati per le valutazioni di competenza;

- con nota prot. 17393 del 21/04/2022 è stata data comunicazione agli enti interessati dell'avvenuta attivazione della fase di consultazione con la pubblicazione, sul sito web provinciale dell'avviso di cui all'art. 23 c.1 lettera e) del D.Lgs. 152/2006 con contestuale richiesta ai Comuni di Asigliano Veneto e Pojana Maggiore, ai sensi di quanto disposto dall'art. 27.-bis, comma 4, di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del suddetto avviso.

Tenuto conto che sono pervenute, ai sensi dell'art. 27 bis c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, le seguenti osservazioni:

- Vi.abilità srl con nota del 11/03/2022

- Genio Civile con nota prot. 14157 del 01/04/2022

trasmesse successivamente al proponente per le considerazioni di pertinenza, con nota n.15025 del 07/04/2022, all'interno della comunicazione con la quale è stata inoltrata la richiesta di integrazione generale

Viste le integrazioni pervenute in data 09/05/2022 prot. 19956, cui è seguita la nuova pubblicazione sul sito web in data 23.05.2022, con relativa comunicazione in data 23.05.2022, con prot.n. 22044 per l'ulteriore fase di consultazione.

Visto che a seguito della nuova fase di consultazione non sono pervenute ulteriori osservazioni

Dato atto che:

- il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 09/06/2022, ha espresso parere di compatibilità ambientale del progetto presentato con le prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere 06/2022 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

- la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, nella seduta del 09/06/2022, si è determinata favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale richiesta.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Ritenuto di specificare in successivo provvedimento i limiti, le prescrizioni ed il piano di monitoraggio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 “Norme in materia ambientale” ;
- la L.R. n.3/2000 “nuove norme in materia di gestione dei rifiuti” e s.m.i.
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative”;
- la L.R. 4/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”
- Visto il decreto di attribuzione dell'incarico dirigenziale n 11 del 24/11/2020

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 07/03/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

DETERMINA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale VIA, n. 06/2022 del 09/06/2022, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di adottare la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi effettuata nell'ambito del procedimento unico ex art. 27-bis del D.Lgs. 125/2006 a seguito dell'istanza presentata dalla Azienda Avicola Persegato di Persegato Fabio & C. S. S. Agricola con sede legale in via XI Febbraio n.9 in comune di Asigliano Veneto e operativa nel medesimo comune in via Fabio Filzi e relativa al progetto "*sanatoria dell'adeguamento tecnologico dei capannoni avicoli esistenti*";
3. di rilasciare il provvedimento di VIA favorevole relativamente all'istanza di cui al punto 1;
4. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-sexies del D.lgs. n. 152/2006, per l'esercizio dell'installazione al foglio catastale n. 4 particella 112 e foglio n.7 particelle 243-251-261-262-640 del Comune di Asigliano Veneto per l'all'Allegato III alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:
 - 85000 posti per polli da ingrasso, 60000 posti per galline;
 - 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o
 - 900 posti per scrofe.secondo il progetto presentato in sede di istanza VIA-AIA e successive integrazioni;
5. di dare atto che:
 - a) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla data del presente atto;
 - b) il presente provvedimento si riferisce al progetto così come pervenuto, con le successive integrazioni presentate; eventuali variazioni progettuali dovranno essere sottoposte a preventiva valutazione;
 - c) il presente atto non sostituisce il provvedimento edilizio né costituisce variante allo strumento urbanistico comunale;
 - d) verranno specificati con successivo provvedimento i limiti, le prescrizioni ed il piano di monitoraggio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
6. di prescrivere che:
 - nella fase realizzazione del progetto dovrà essere sempre garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
 - il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto;
7. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
8. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Servizio Rifiuti – VIA - VAS della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Ditta, ai Comuni di Asigliano veneto e Pojana Maggiore, ad ARPAV, all'ULss 8 Berica, al Consorzio di Bonifica APV, al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, ad Acquevenete spa, a Vi.abilta' srl, al Genio Civile di Vicenza, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza, ad Avepa.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Agli Enti si ricorda la rispettiva competenza in materia di vigilanza e controllo ai sensi delle vigenti norme, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di edilizia

Di dare mandato al Responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/2013.

**Sottoscritta dal Dirigente
Filippo Squarcina
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI

ALLEGATI - Parere Persegato.pdf

(impronta: E1547D0919ACC1B9A68CF440958E2DE9A9480605C33EC6D5E25397B48B45795C)



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 09/06/2022

L'anno 2022, il giorno 09 del mese di GIUGNO alle ore 16:30 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Azienda Avicola Persegato di Persegato Fabio & C. S. S. Agricola - sanatoria dell'adeguamento tecnologico dei capannoni avicoli esistenti - comune di Asigliano Veneto, via Fabio Filzi.*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile servizio	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	In collegamento
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente
MONTANARI RICCARDO	Commissario	In collegamento
MURARO TERESA	Commissario	Presente
ROSSI STEFANO	Commissario	Assente
SALVIATI STEFANO	Commissario	In collegamento
SERRAIOTTO MARIO	Commissario	In collegamento
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	In collegamento
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	In collegamento
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 24056 del 08/06/2022, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

AZIENDA AVICOLA PERSEGATO

PARERE N. 06/2022

Oggetto: sanatoria dell'adeguamento tecnologico dei capannoni avicoli esistenti.

PROPONENTE: AZIENDA AVICOLA PERSEGATO
SEDE LEGALE: Via XI Febbraio n. 9 – Asigliano Veneto
SEDE INTERVENTO: Via Fabio Filzi – Asigliano Veneto
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Allevamento zootecnico per polli da carne
PROCEDIMENTO: Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO III alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:
- 85000 posti per polli da ingrasso, 60000 posti per galline;
- 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o
- 900 posti per scrofe.

COMUNI INTERESSATI: Pojana Maggiore

DATA DOMANDA: 15 febbraio 2022
DATE PUBBLICAZIONE: 21 aprile e 23 maggio 2022
DATA INTEGRAZIONI: 06 maggio 2022

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

Documentazione V.I.A.

Numero	Titolo	Nome file
VIA 1	Introduzione	1. Introduzione
VIA 2	Quadro programmatico	2. Quadro Programmatico
VIA 3	Quadro progettuale	3. Quadro Progettuale
VIA 4	Quadro ambientale	4. Quadro Ambientale
VIA 5	Modellizzazione delle dispersioni in atmosfera	4.1 Modellizzazione delle dispersioni in atmosfera
VIA 8	Sintesi non tecnica VIA	Sintesi non tecnica Avicola Persegato
VIA 9	Modello per la dichiarazione non necessità VINCA (allegato E DGR 1400/2017)	E – Dich NON necessita VINCA
VIA 10	Relazione di NON VINCA	Rel. NON Vinca Avicola Persegato
VIA 13	Domanda per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico	00 – Domanda AU-art27-bis
VIA 14	Modello Elenco Elaborati	0 – Elenco Elaborati
VIA 18	Dichiarazione conformità urbanistica	4 – Dich Conformità urbanistica
VIA 19	Allegato A Elenco autorizzazione, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi	A - Elenco autorizzazioni

Documentazione A.I.A.

Numero	Titolo	Nome file
AIA 1	Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà	ATTO NOTORIO
AIA 2	Dichiarazione PMI	Dichiarazione PMI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Numero	Titolo	Nome file
AIA 3	Verifica obbligo relazione sostanze pericolose	Verifica obbligo relazione sostanze pericolose
AIA 4	Sintesi non tecnica AIA	Sintesi non tecnica AIA_Avicola Persegato
AIA 5	Scheda A – Informazioni generali	Scheda A Avicola Persegato
AIA 6	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza	A 10 - Visura Azienda Avicola Persegato di Persegato Fabio & C. società semplice agricola
AIA 7	Atto di proprietà	A 11 - Proprietà dell'azienda
AIA 8	Mappa catastale	A 14 - Mappa catastale
AIA 9	Estratto PI	A 15 - Piano degli Interventi
AIA 10	Piano di zonizzazione acustica	A 16 - Zonizzazione acustica comunale
AIA 11	Concessione per derivazione acqua	A 18 - Concessione per derivazione acqua
AIA 12	A 23 parere di compatibilità ambientale	A 23 - Parere di compatibilità ambientale
AIA 13	A 24 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali	A 24 - Relazione sui vincoli urbanistici
AIA 14	A 25 schema a blocchi impianto potenziale	A 25 - Schema a blocchi
AIA 15	Allegato A26	A 26 - Tabella accasamenti potenziali
AIA 16	Schema B – dati e notizie impianto	Scheda B Avicola Persegato
AIA 17	B 18 relazione tecnica processi produttivi	B 18 - Relazione sui processi produttivi
AIA 18	Scheda D – Individuazione proposta impiantistica ed effetti ambientali	Scheda D Avicola Persegato
AIA 19	Allegati D6, D7, D8, D9, D10, D11, D12, D13, D14	Allegati D6, D7, D8, D9, D10, D11, D12, D13, D14
AIA 20	Allegato D 16 Confronto tra le tecniche adottate dalla ditta e quelle previste dalle BAT 2017	D 16 Confronto BAT 2017
AIA 21	Sistema di Gestione Ambientale	SGA
AIA 22	BAT 23 – Stima emissioni processo produttivo	BAT 23 – STIMA EMISSIONI PROCESSO PRODUTTIVO
AIA 23	Scheda E – Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio	Scheda E Avicola Persegato
AIA 24	E3 Descrizione delle modalità di gestione ambientale	E3 Descrizione delle modalità di gestione ambientale
AIA 25	Piano di Monitoraggio e Controllo dell'allevamento	E4 PMC_Avicola Persegato
ALL 1	Analisi odori e polveri impianto simile	Analisi odori e polveri impianto simile
ALL 2	Computo metrico estimativo opere verdi	CME operazioni colturali
ALL 3	Valutazione Previsionale Impatto Acustico	1406_PERSEGATO_DPIA_REV1_GEN2022.pdf

Documentazione Generale

Numero	Titolo	Nome file
TAV 1	Inquadramento	TAVOLA 01_ubicazione
TAV 2	Piante capannoni 1-2-3-4-5-6	TAVOLA 02_piante Cap 1-2-3-4-5-6
TAV 3	Piante capannoni 7-8-9-10	TAVOLA 03_piante Cap 7-8-9-10
TAV 4	Prospetti	TAVOLA 04 prospetti
TAV 5	Planimetria	TAVOLA 05 planimetria
TAV 6	Distanze	TAVOLA 06 DISTANZE
TAV 7	MDA	01286190242-31122021-0941.001.MDA



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Numero	Titolo	Nome file
TAV 8	SUAP	01286190242-31122021-0941.SUAP
TAV 9	Documentazione fotografica	documentazione fotografica
TAV 10	Procura	procura
TAV 11	Riepilogo documentazione	Quadro riepilogativo della documentazione da allegare
TAV 12	Relazione tecnica	relazione tecnica persegato
TAV 13	Relazione tecnica di Asseverazione	Relazione_Tecnica_di_Asseverazione_PdC
TAV 14	Scheda informativa ULSS	Scheda informativa regionale ulss_

PREMESSE ED UBICAZIONE

L'allevamento esistente è sito nel Comune di Asigliano Veneto (VI), in via Fabio Filzi. Il centro zootecnico presenta 6 capannoni avicoli a nord della strada (Via Fabio Filzi) e 4 capannoni a sud della medesima strada. L'azienda ha in progetto la sanatoria dell'allevamento con aggiunta di alcuni manufatti a servizio dell'attività di allevamento. (sistemazione della ventilazione, cooling system ecc.).

Si precisa che l'attuale superficie allevabile dell'allevamento rimane invariata e che il complesso azienda è così costituito:

- 10 capannoni avicoli esistenti per l'allevamento di polli da carne a terra su lettiera completi di ventilazione forzata e cooling system;
- un bagno;
- una piazzola con arco di disinfezione e pozzetto per la raccolta delle acque di disinfezione dei mezzi in entrata all'allevamento;
- una cella freezer per lo stoccaggio delle carcasse;
- una siepe arborea di allora esistente e la ditta ha in progetto, come da tavole progettuali in allegato, il completamento della stessa al fine di mitigare l'impatto visivo ed ambientale del centro zootecnico esistente;
- impianto di abbattimento polveri ed odori a nebulizzazione con ugelli.

La potenzialità dell'allevamento, pertanto è pari a 175.910 capi

Nel caso di applicazione della deroga al benessere animale per poter accasare fino a 39 kg/mq, la capacità di accasamento non verrà variata in quanto verranno aumentati solo i pesi finali degli animali. In questo caso non sono stati considerati gli sfofamenti durante il ciclo, che invece permetteranno di raggiungere pesi finali maggiori di quelli potenziali qui indicati.

I principali sistemi o metodologie utilizzati dalla ditta per mitigare gli impatti ambientali dell'allevamento sono:

- mangiatoie ed abbeveratoi antispreco
- barriera verde
- ventilazione forzata
- alimentazione per fasi
- impianto di abbattimento polveri ed odori.

L'area in cui è presente l'allevamento è una zona E agricola, caratterizzata dalla presenza di coltivazioni di seminativi e di colture arboree. Inoltre, sono presenti altre realtà di allevamenti zootecnici, indice del fatto che la vocazionalità della zona è prevalentemente agricolo-produttiva

Il settore di maggior interesse ambientale e paesaggistico è prevalentemente quello collinare, dove è più alto il livello di naturalità, inferiore il grado di urbanizzazione e l'agricoltura è di tipo estensivo.

Sul territorio del Comune di Asigliano Veneto non sono presenti Siti Rete Natura 2000.



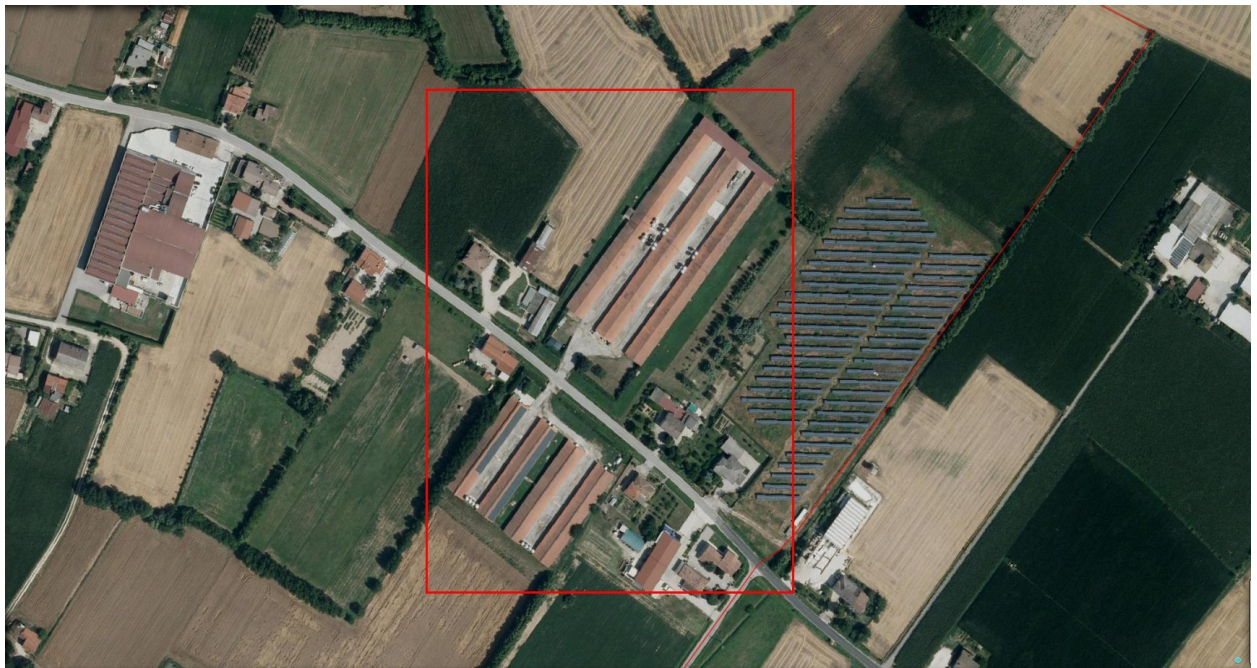
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) dei Comuni di Alonte, Asigliano V.to, Orgiano e Pojana Maggiore;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Asigliano Veneto;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, ma si ritiene di chiedere specifici approfondimenti, considerata la necessità di riportare analiticamente il progetto con le sotto elencate sensibilità ambientali, coordinando le stesse, eventualmente, con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale, anche al fine di individuare possibili mitigazioni.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.)

Tavola 01 c – Uso del suolo idrogeologia rischio sismico

Tavola 03 – Energia e Ambiente

PTRC 2020 – Documento per la valorizzazione del paesaggio Veneto

PATI DI ALONTE, ASIGLIANO V.TO, ORGIANO E POJANA MAGGIORE

Tavola 1 del PATI: Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

- art. 10.11 Allevamenti zootecnici intensivi

Tavola 3 del PATI: Carta delle Fragilità

- Art. 17.1 - Aree idonee, idonee a condizione e non idonee

- Art. 18.4 - Aree a vulnerabilità idrogeologica

Tavola 4 del PATI: Carta delle Trasformabilità "Ambiti Territoriali Omogenei"

- Art. 25.4 - A.T.O. A.1.4 – Motton di Asigliano Veneto

- Art. 25.5 - A.T.O. A.1.5 – Ronego di Asigliano Veneto

Tavola 4 del PATI: Carta delle Trasformabilità (Azioni strategiche e Azioni di tutela)

- Art. 19.1 - Corridoi verdi, siepi agrarie, aree di sosta per la fauna, buffer zones potenziali, buffer ripari potenziali, filari arborati potenziali - aree rilevanti per la Rete Ecologica Territoriale

PIANO DEGLI INTERVENTI DEL COMUNE DI ASIGLIANO V.TO

Nello S.I.A. non è stato indicato il fatto che, nella zona interessata, il P.I. individui le sottoelencate aree:

- interventi di mitigazione;

- aree non trattate dal presente p.i.

- Art. 17 Vincoli – Generalità --- 10 - Allevamenti zootecnici intensivi/Fasce di rispetto

- Art. 20 Tutela idraulica

- Art. 24 Z.T.O. "E" – Edificabilità in zona agricola

- Art. 28 Strutture per lo stoccaggio dei rifiuti zootecnici

- Art. 29 Allevamenti zootecnici intensivi

- Art. 30 Allevamenti zootecnici non intensivi

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Valutazione

Si ritiene necessario prevedere specifici approfondimenti che andranno affrontati nell'ambito del Quadro Progettuale e nel Quadro Ambientale.

Vincoli

In relazione a quanto riportato negli strumenti di pianificazione comunale (**PATI di Alonte, Asigliano Veneto, Orgiano e Pojana Maggiore e Piano degli Interventi del Comune di Asigliano Veneto**), si ritiene necessario approfondire i seguenti aspetti, anche in relazione alle eventuali modifiche rispetto al Quadro Progettuale.

a) PATI di Alonte, Asigliano Veneto, Orgiano e Pojana Maggiore

Tavola 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale (art. 10.11 Allevamenti zootecnici intensivi);

Tavola 3 Carta delle Fragilità (Art. 17.1 - Aree idonee, idonee a condizione e non idonee);

Tavola 4 Carta delle Trasformabilità "Ambiti Territoriali Omogenei" (Art. 25.4 - A.T.O. A.1.4 – Motton di Asigliano Veneto e Art. 25.5 - A.T.O. A.1.5 – Ronogo di Asigliano Veneto);

b) Piano degli Interventi del Comune di Asigliano Veneto

Nello S.I.A. non è stato indicato il fatto che, nella zona interessata, il P.I. individui le sottoelencate aree "interventi di mitigazione" e "aree non trattate dal presente p.i".

Inoltre:

- Art. 17 Vincoli – Generalità --- 10 - Allevamenti zootecnici intensivi/Fasce di rispetto

- Art. 24 Z.T.O. "E" – Edificabilità in zona agricola

- Art. 28 Strutture per lo stoccaggio dei rifiuti zootecnici

- Art. 29 Allevamenti zootecnici intensivi

- Art. 30 Allevamenti zootecnici non intensivi

c) Occorre che l'allevamento venga classificato ai sensi del Punto 5 - Lettera D Edificabilità Zone Agricole - Lr 11/2004 (DGR n. 856 del 15/15/2012) con individuazione della classe in cui ricade l'allevamento attualmente e con gli incrementi previsti. A riguardo occorrerà determinare planimetricamente le relative distanze urbanistiche attuali e con gli incrementi previsti.

d) In relazione al punto c), inoltre, l'intervento dovrà essere messo in relazione al PAT ed il PI del comune di Pojana Maggiore e dei comuni confinanti, relativamente alle aree site all'interno di quelle con u/o maggiori o uguali a 3 sia nello stato di fatto che nello stato di progetto.

Sensibilità ambientali

a) In relazione alle sopra riportate sensibilità emerse dalla valutazione, del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (Tavola 01 c - Uso del suolo idrogeologia rischio sismico), PATI di Alonte, Asigliano Veneto, Orgiano e Pojana Maggiore (Tavola 3 del PATI: Carta delle Fragilità - Art. 18.4 - Aree a vulnerabilità idrogeologica), Piano degli Interventi del Comune di Asigliano Veneto (Art. 20 Tutela idraulica) e del Piano di Tutela delle Acque (Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica), si ritiene di approfondire l'aspetto all'interno del Quadro Ambientale, nella sezione di "Caratterizzazione dell'Ambiente Idrico, del Suolo e del Sottosuolo".

b) In relazione alle sopra riportate sensibilità emerse dalla valutazione, del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (Documento per la valorizzazione del paesaggio Veneto), PATI di Alonte, Asigliano Veneto, Orgiano e Pojana Maggiore (Tavola 4 del PATI: Carta delle Trasformabilità (Azioni strategiche e Azioni di tutela - Art. 19.1 - Corridoi verdi, siepi agrarie, aree di sosta per la fauna, buffer zones potenziali, buffer ripari potenziali, filari arborati potenziali - aree rilevanti per la Rete Ecologica Territoriale), si ritiene di approfondire l'aspetto all'interno del Quadro Ambientale, nella sezione di "Caratterizzazione dell'impatto paesaggistico" e delle risorse naturali ed agronomiche".

c) In relazione alle sopra riportate sensibilità emerse dalla valutazione, del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (Tavola 03 - Energia e Ambiente), si ritiene di approfondire l'aspetto all'interno del Quadro Ambientale, nella sezione di "Caratterizzazione dell'aria e del clima e dell'impatto da agenti fisici".

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

La Proponente prevede un progetto di sanatoria di opere edilizie su n. 9 capannoni dei n. 10 esistenti dell'allevamento di "polli da carne a terra su lettiera permanente" del centro zootecnico esistente di proprietà e dichiara che:

➤ lo stato attuale dell'allevamento, in considerazione della "Strada - Via Fabio Filzi" che divide in due sezioni lo stabilimento stesso, rispetto alla strada stessa presenta n. 6 capannoni avicoli ubicati a nord e n.4 capannoni avicoli ubicati a sud.

➤ il progetto prevede:

in sanatoria

- realizzazione di ventilatori con vano tecnico abbattimento polveri in corrispondenza delle testate sud dei Capannoni: 2 – 4 – 6;
- vani cooling system realizzati lungo i lati est e ovest dei Capannoni: 7 – 8 – 9 – 10;
- cappottina contenimento polveri in corrispondenza della testata nord dei Capannoni: 7 – 8 – 9 – 10;
- locale tecnico in corrispondenza della testata nord del Capannone 8.

contestualmente alla sanatoria

- Realizzazione di un impianto di abbattimento polveri ed odori a nebulizzazione con ugelli che spruzzano acqua direttamente verso l'aria in uscita dai ventilatori;
- una siepe arborea ed arbustiva (Acer campestre, Ligustrum) in continuazione a quella già esistente e in corrispondenza dei vani tecnici di abbattimento polveri al fine di mascherarne la presenza. Le essenze sono state desunte dal Prontuario del Comune di Asigliano Veneto, pertanto considerate autoctone.

L'azienda, inoltre, dichiara che non realizzerà strutture in zona vincolo stradale e trattandosi di un allevamento esistente, non verranno variate le distanze urbanistiche previste dalla Legge Regionale 11 del 2004 e non è necessario il ricalcolo delle stesse.

STATO DI FATTO

L'Azienda dispone di una superficie stabulabile di 8.376,66 mq e lo status quo dell'insediamento avicolo è sinteticamente definito dai seguenti dieci capannoni avicoli:

Capannoni	Dimensioni esterne (m)	Superficie totale coperta (mq)
n. 1	12,40 m x 143,20 m	825,27
n. 2	12,40 m x 143,20 m	834,79
n. 3	12,40 m x 143,20 m	825,27
n. 4	12,40 m x 143,20 m	834,79
n. 5	12,40 m x 143,20 m	825,27
n. 6	12,40 m x 143,20 m	834,79
n. 7	12,50 m x 72,25 m	849,12
n. 8	12,50 m x 72,25 m	849,12
n. 9	12,50 m x 72,25 m	894,12



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

n. 10	12,50 m x 72,25 m	894,12
-------	-------------------	--------

Impianto Ventilazione Forzata

L'impianto di ventilazione installato nei capannoni esistenti è del tipo ad "estrazione longitudinale", con aspiratori posti sulla testata di fondo. L'aria prelevata passa attraverso le prese d'aria poste nella posizione più lontana rispetto ai ventilatori. In particolare, nel centro zootecnico sono presenti i seguenti ventilatori con le seguenti portate:

Capannone	Tipo ventilazione	Numero ventilatori	Portata massima unitaria (mc aria/ora)	Sistemi di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture
1	Forzata	8	36.000	Automatico con sonde e centralina controllo temperatura	automatico
2	Forzata	8	36.000		
3	Forzata	9	36.000		
4	Forzata	8	36.000		
5	Forzata	8	36.000		
6	Forzata	8	36.000		
7	Forzata	8	36.000		
8	Forzata	8	36.000		
9	Forzata	8	36.000		
10	Forzata	8	36.000		

I capannoni sono inoltre dotati di finestrelle invernali e di finestratura sottogronda al fine di garantire adeguata aerazione e illuminazione.

Impianto di raffrescamento (cooling system)

Nei capannoni esistenti è presente il sistema composto da pannelli in fogli di cellulosa a conformazione di nido d'ape, che vengono attraversati da acqua spruzzata da una linea posta sopra il pannello. L'aria calda esterna, richiamata all'interno dall'impianto di aria forzata, entrando in contatto con l'acqua ne cede il calore, raffrescandosi. L'acqua in parte evapora per il passaggio di calore e viene consumata nel processo di raffrescamento, in parte viene recuperata nel pannello con sistema di ricircolo a pompe, limitandone così gli sprechi

Impianto di riscaldamento

I capannoni avicoli esistenti sono riscaldati da cappe radianti alimentate a metano.

Impianto di alimentazione

I capannoni avicoli sono dotati di silos per lo stoccaggio del mangime, carichi dal coperchio, apribile dal suolo e scala di protezione. In totale, allo stato attuale, sono presenti 2 silos della capacità di 90 quintali cadauno per ogni capannone. In totale dunque ogni capannone dispone di 180 quintali.

Le mangiatoie sono circolari del tipo "antispreco", agganciate al soffitto da un sistema a carrucole che permette di regolarne l'altezza seguendo la crescita degli animali.

Impianto di abbeveraggio

All'interno di ogni capannone è installato l'impianto per l'abbeveraggio degli animali, costituito da linee lunghe quanto il capannone dove verranno collegati i gocciolatoi con tazzina antispreco sottostante. L'approvvigionamento idrico verrà fornito dal pozzo aziendale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Pulizia dei capannoni

Si precisa che l'azienda non dispone di strutture di stoccaggio per il materiale non palabile (acque di lavaggio), in quanto la pulizia dei capannoni viene effettuata a secco.

Cella morti e deposito rifiuti

Vista la consistenza di allevamento la ditta prevede l'utilizzo di una cella frigo per lo stoccaggio dei capi morti, posta vicino all'uscita dell'allevamento e accessibile direttamente dall'esterno della recinzione, per il carico dei capi morti a fine ciclo da ditte specializzate. All'interno dell'allevamento è presente un'area per lo stoccaggio dei rifiuti aziendali derivanti dall'attività di allevamento, come i vuoti dei prodotti farmacologici/veterinari e disinfettanti che verranno utilizzati presso il futuro centro zootecnico. I rifiuti verranno quindi stoccati in un'area coperta e chiusa per evitare al personale non autorizzato di entrare evitando così eventuali contaminazioni del sito da parte dei rifiuti prodotti.

Piazzola disinfezione dei mezzi in accesso al centro aziendale

Tutta l'area destinata all'allevamento è opportunamente recintata. Attualmente è presente una zona di disinfezione degli automezzi in entrata alla zona nord dell'allevamento, composta di un arco di disinfezione con un pozzetto per la raccolta delle acque di disinfezione che verranno vaporizzata dall'arco ed una volta riempito, verrà svuotato da una ditta specializzata nello smaltimento dell'acqua come rifiuto.

Piantumazione di una siepe

Attualmente nell'intorno del centro zootecnico è presente una siepe arborea di alloro. La Proponente ha in previsione la piantumazione di essenze arboree ed arbustive (Acer campestre e Ligustrum) a completamento delle barriera vegetale esistente, al fine della completa mitigazione visiva del centro zootecnico esistente.

STATO DI PROGETTO

Gestione del Cantiere e durata dei Lavori

La proponente dichiara che i lavori in progetto verranno iniziati a seguito del rilascio di tutte le autorizzazioni edilizie e ambientali e si concluderanno entro 5 anni dal rilascio del parere di VIA.

L'allevamento dei polli da carne (broilers) sarà del tipo con cicli tutto-pieno, tutto-vuoto, con vuoti sanitari di circa 15 giorni, che possono anche arrivare a 7 secondo le misure di polizia veterinaria (Ordinanza del Ministero della Salute del 3 dicembre 2010).

Gli animali accasati verranno allevati a stabulazione libera su lettiera (trucioli di legno e/o paglie e/o lolla di riso). Gli animali verranno inseriti ad un'età di 1 giorno (peso vivo di 30-35 gr) e rimarranno per circa 50 giorni.

Potenzialità massima allevabile

L'azienda dispone di 10 capannoni avicoli, per una superficie utile pari a 8.376,66 metri quadrati; pertanto dichiara che la potenzialità dell'allevamento sarà pari a:

Polli da carne	m ^q	Kg/m ^q	Kg totali	Peso per capo (kg)	N° di capi potenziali
Benessere animale	8.376,66	33	276.429	1,50	175.910
Deroga al benessere	8.376,66	39	326.689	1,77	175.910

Nel caso di applicazione della deroga al benessere animale per poter accasare fino a 39 kg/m^q, la capacità di accasamento non verrà variata in quanto verranno aumentati solo i pesi finali degli animali.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Il processo produttivo relativo all'allevamento è composto dalle seguenti fasi operative:

FASE 1 - Accasamento
Accasamento ↓ bulcini con età 1 gg

FASE 2 – Allevamento/Ingrasso
In questa fase i capi verranno alimentati con apposito mangime perfezionato alle esigenze nutrizionali dei capi. L'alimentazione dei capi avviene con sistemi automatizzati di distribuzione del mangime che attraverso coclee trasportano l'alimento dai silos alle singole mangiatoie. Le mangiatoie circolari sono disposte su file all'interno di ogni capannone, agganciate al soffitto da un sistema a carrucole che permette di regolarne l'altezza seguendo la crescita degli animali. Durante la fase di stabulazione gli animali vengono sottoposti (con cadenze decise dai veterinari del soccidante) a profilassi vaccinale, contro le patologie più diffuse come: Gumboro, Pseudopeste, Marek. I trattamenti vaccinali e curativi vengono somministrati nell'acqua di abbeveraggio sempre sotto il controllo veterinario.

FASE 3 – Carico capi
Il ciclo produttivo si basa sul principio "tutto pieno-tutto vuoto" con sfoltimento capi per invio al macello al raggiungimento del peso vivo richiesto dal mercato

FASE 4 – Produzione pollina
Al termine di ogni ciclo produttivo a seguito del carico dei capi viene rimossa e direttamente venduta la lettiera esausta (pollina) evitando lo stoccaggio nell'insediamento. E' prevista una produzione di pollina pari ↓ 1251 mc/anno

FASE 5 - Pulizia e disinfezione
Al termine di ogni ciclo produttivo a seguito del carico capi ed avvio alla vendita viene effettuato il vuoto sanitario di ca. 7-14 gg e la pulizia dei capannoni che prevede:

- Asportazione della lettiera con sistemi di raschiatura mediante trattore e pala, ed eliminazione del materiale più fine con scopatrice meccanica. La pulizia dei capannoni viene effettuata a secco pertanto non ci sono strutture di stoccaggio del materiale palabile.
- Disinfezione di tutto il fabbricato. Il prodotto disinfettante verrà preparato secondo le indicazioni riportate della casa produttrice. La prima fase comporta la sua introduzione, all'interno del sistema di distribuzione del mangime e di quello di abbeveraggio, dove viene lasciato agire mentre si procede alla disinfezione delle superfici del capannone. Si passa quindi alla nebulizzazione su tutte le superfici (pavimenti, pareti, copertura) già pulite, a partire dall'alto verso il basso, con un atomizzatore. In questa fase tutte le aperture del capannone sono chiuse, per impedire l'uscita di eventuali vapori e ridurre quindi l'efficacia dell'intervento. Il prodotto viene lasciato agire fino alla completa evaporazione, in genere un paio di giorni. Si prosegue quindi con la calata degli impianti.
- Assenza di produzione di acque reflue, pertanto non vi è raccolta di acque venute a contatto con prodotti chimici (detergenti/sanificanti).

In merito alla produzione e stoccaggio dei rifiuti nell'Azienda la Proponente dichiara quanto segue:

- Carcasse animali



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Le carcasse animali verranno raccolte giornalmente e portate nella cella frigo, posta vicino all'uscita dell'azienda, per poi essere conferite a ditte specializzate, che provvederanno al loro trasporto e smaltimento. La mortalità solitamente per i polli da carne è di circa il 5%.

- Rifiuti pericolosi e non pericolosi

Tutti i rifiuti prodotti verranno trasportati nell'apposito sito di stoccaggio e rimarranno per un periodo massimo di un anno. L'azienda conferirà i rifiuti a ditta specializzata che organizza la raccolta dei rifiuti aziendali agricoli ed effettua il loro smaltimento o recupero secondo i termini di legge.

Quanto sopra considerato, il quadro progettuale risulta sufficientemente esaustivo nelle sue definizioni generali.

Valutazione

Per quanto riguarda la documentazione necessaria per il rilascio dell'Autorizzazione integrata Ambientale sono necessarie le seguenti integrazioni:

- presentazione di una copia del "quadro A" della Comunicazione Nitrati in corso di validità;
- indicare la potenzialità e l'eventuale CPI (o la SCIA ai fini della sicurezza antincendio, presentata e vidimata dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco) se necessaria (in caso di potenzialità superiore a 25 kW) un gruppo elettrogeno di emergenza:
- nella relazione tecnica viene indicata la presenza di un pozzetto di raccolta delle acque derivanti dall'arco di disinfezione, poi smaltite come rifiuto, mentre nel sopralluogo si è invece verificata l'assenza di tale pozzetto, e chiarito che tali acque reflue sono smaltite per irrigazione; risulta necessario predisporre il pozzetto citato in relazione tecnica.
- la ditta dovrà presentare la verifica circa l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento;
- fornire le ragioni sociali della/e ditta/ che provvedono allo smaltimento delle lettiere esauste (sottoprodotto), i rifiuti prodotti e le carcasse dei capi deceduti (sottoprodotto).

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Nel Centro zootecnico le emissioni aeriformi in generale consistono in: ammoniaca e metano (derivanti dalle deiezioni avicole), anidride carbonica (respirazioni capi), polveri e sostanze odorigene (mercaptani, bioaerosol, composti dello zolfo e dell'azoto); la significatività di tali emissioni dipende dalla tipologia di: capo allevato, stabulazione, dieta alimentare, specifiche tecniche di allevamento impiegate.

L'impianto in progetto prevede l'impianto di ventilazione forzata, per garantire il mantenimento di lettiera asciutta nei capannoni, che corrisponde alla tipologia descritta nelle Linee Guida delle MTD 2017, codice **BAT 32 a**: Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).

La Proponente ha presentato uno studio di "modellizzazione delle dispersioni in atmosfera WinDimula 3 dove è stata considerata la differenziazione tra gas e particolato. Nella modellizzazione delle dispersioni in atmosfera è stata considerata come sorgente il centro zootecnico esistente dell'Azienda Avicola Persegato e tutte le sorgenti emissive presenti nel raggio di 1 km dal centro zootecnico oggetto di valutazione; ovvero: 7 capannoni avicoli a Sud-Ovest dell'allevamento (a circa 800 metri di distanza) - 2 capannoni avicoli a Est dell'allevamento (a circa 500 metri di distanza).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Come recettori sono state individuate le case di civile abitazione più vicine all'allevamento, ovvero n. 18 recettori nell'intorno del centro zootecnico in oggetto.

Lo studio delle dispersioni degli inquinanti in atmosfera è stato condotto prendendo in considerazione le seguenti casistiche:

- SITUAZIONE ATTUALE → prendendo in considerazione l'allevamento avicolo esistente alla massima potenzialità e le sorgenti esterne nel raggio di 1 km dal centro zootecnico;
- SITUAZIONE POST INTERVENTO → prendendo in considerazione l'allevamento avicolo esistente con l'installazione dell'impianto di abbattimento polveri ed odori a nebulizzazione e le sorgenti emmissive presenti nel raggio di 1 km dal centro zootecnico;
- SOLO ALLEVAMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE → al fine di analizzare l'effettivo contributo del centro zootecnico esistente oggetto di valutazione, nell'area.

Dai dati forniti si può riscontrare che:

- per quanto riguarda le emissioni odorigene, in ogni recettore preso in considerazione, con l'impianto di abbattimento si riscontra una diminuzione delle emissioni e valori inferiori alle 3 UO/m³. Inoltre in alcuni recettori i valori dalla situazione ante e post intervento rimangono invariati, indice del fatto che il contributo dell'allevamento oggetto di valutazione è nullo o trascurabile e che tali valori sono dovuti alla presenza di sorgenti esterne già esistenti;
- nel caso delle polveri sottili PM10 la simulazione riporta che i valori sono al di sotto del limite medio giornaliero (50 µg/mc) e annuale (40 µg/mc) in prossimità delle case recettrici, in tutte le simulazioni effettuate;
- nello studio presentato si conclude che: *l'accasamento dei capi nell'allevamento avicolo non comporterà ingenti cambiamenti di odore e polvere nei recettori presi in considerazione, con valori inferiori ai limiti posti dalle linee guida.*

Considerato che:

- L'azienda installerà un sistema di abbattimento polveri ed odori a nebulizzazione con ugelli, al fine di mitigare le emissioni prodotte dall'allevamento avicolo esistente.
- il valore di una Unità Odorigena costituisce il dato definito come "il 50% della popolazione percepisce l'odore".

Valutazione

Preso atto di quanto sopra riportato e della definizione del "Piano di gestione degli odori" riportato nella documentazione presentata, non si ritiene sufficientemente esaustivo quanto presentato in merito alla presente componente ambientale. Infatti, pur avendo un impianto in essere, il modello di dispersione è stato alimentato da dati di letteratura; si ritiene necessaria una misurazione sul campo, nello stato di fatto, dell'emissione odorigena (a massimo regime ovvero ricondotta con opportuni fattori al massimo regime), l'implementazione del modello per lo stato di fatto con dati reali e poi la simulazione allo stato di progetto, adottando e spiegando i criteri di incremento e di riduzione che il proponente riterrà di applicare, in conformità alle specifiche "Linee Guida della Provincia di Vicenza". A tal proposito si pone in evidenza che il monitoraggio degli odori del sito dovrà considerare nel dettaglio lo stato di suddivisione del Centro Zootecnico in due sezioni separate dalla "Strada - Via Fabio Filzi".

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto; il "valore obiettivo" risulta determinato dal gestore in 5026 ouE/s (n.10 stabili) ed utilizzato per la stima delle ricadute oggetto della valutazione del presente parere, con previsione di un 85% di abbattimento ed un risultato pari a 754 U.O.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'approvvigionamento idrico dell'allevamento per uso zootecnico è fornito da acqua di falda (pozzo).

L'azienda non presenta scarichi diretti su corsi d'acqua e l'allevamento dispone di un bagno esistente con una vasca a tenuta.

La Proponente dichiara che:

1. effettua il lavaggio a secco dei capannoni senza produzione di acque reflue;
2. le acque meteoriche delle coperture e delle pavimentazioni esterne impermeabili non vengono a contatto in nessun modo con sostanze pericolose o con la pollina e pertanto vengono scaricate direttamente nel terreno;
3. la pavimentazione in cemento verrà sempre pulita ed in caso di sversamenti accidentali il materiale fuoriuscito sarà tempestivamente raccolto;
4. attualmente è presente una zona di disinfezione degli automezzi in entrata alla zona nord dell'allevamento, composta di un arco di disinfezione con un pozzetto per la raccolta delle acque di disinfezione che verranno vaporizzate dall'arco ed una volta riempito, verrà svuotato da una ditta specializzata nello smaltimento dell'acqua come rifiuto. Per la disinfezione degli automezzi, si stima una quantità di acqua pari a 2 litri/veicolo, dal momento che l'acqua con il disinfettante viene nebulizzata. E considerata la stima di un numero di mezzi all'anno pari a 499, si avrà un consumo finale di circa 1 mc/anno.
5. i consumi idrici totali risultano quelli riportati nella seguente tabella

n° mezzi da disinfettare	Mc disinfezione mezzi	mc acqua per abbeverare	mc acqua per raffreddamento	TOTALE
499	0,998	12.841	332	13.174

Valutazione

In merito al punto 4 di cui sopra si pone in evidenza che, a seguito del sopralluogo effettuato in ambito della procedura di VIA in oggetto, si è riscontrato che nella zona di disinfezione degli automezzi in entrata alla zona nord dell'allevamento le acque di disinfezione/vaporizzazione risultano attualmente disperse al suolo; pertanto si ritiene improrogabile la realizzazione di un adeguato sistema di raccolta stoccaggio "acque di risulta disinfezione automezzi" per allontanamento e smaltimento a rifiuto delle stesse.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il profilo del suolo che attualmente si può riscontrare nella zona presa in esame è collegato alle pratiche agricole operate nel territorio quindi risulta modificato in funzione delle culture agrarie.

Il progetto proposto non prevede la modificata della morfologia e litologia del suolo dell'area in oggetto e la Proponente dichiara che:

- durante la fase di cantiere si prevede il riutilizzo in sito delle terre da scavo;
- gli effluenti zootecnici prodotti verranno allontanati e venduti a fine ciclo;
- i piazzali esterni ai capannoni vengono sempre mantenuti puliti per evitare che con le acque meteoriche avvengano trasporti di sostanze e percolazione di inquinanti nel sottosuolo;
- all'interno dei capannoni la pavimentazione è di cemento tale da non consentire la percolazione della pollina nel sottosuolo;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- viene effettuata la pulizia a secco dei capannoni avicoli senza la produzione di acque reflue. Quanto sopra considerato e tenuto conto del progetto di sanatoria dell'allevamento con limitata aggiunta di alcuni manufatti a servizio dell'attività di allevamento. (sistemazione della ventilazione, cooling system ecc.), si ritiene ragionevole che in relazione al progetto presentato non emergano impatti significativi aggiuntivi sulla presente componente.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

La Proponente ha presentato la DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO – DPIA a firma del tecnico Luca Zenari, nella quale si riportano le seguenti conclusioni:

Visto l'attività in oggetto, i dati acquisiti e/o disponibili, lo studio delle sorgenti sonore, le misurazioni in opera, le simulazioni numeriche eseguite supportate da taratura sul posto e da precedenti valutazioni e collaudi su impianti analoghi.

Visto inoltre l'installazione di rivestimento fonoassorbente all'interno dei vani tecnici di abbattimento polveri.

Si stabilisce che: I valori limite assoluti di immissione risultano rispettati. I valori limite assoluti di emissione risultano rispettati. I valori limite differenziali risultano rispettati o non applicabili. Si ritiene per i motivi sopra elencati che l'attività in progetto rispetti quanto prescritto dalla L.447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

L'azienda comprende attualmente n.10 capannoni avicoli; lo stato di progetto prevede modifica al numero e alla posizione di ventilatori come evidenziato nella descrizione sorgenti sonore e negli elaborati grafici di progetto.

Come sorgenti sonore significative sono stati considerati i ventilatori di estrazione dell'aria; sono stati trascurati invece il rumore degli animali, l'attività di carico degli animali adulti, il traffico indotto ed altre sorgenti di rumore minori.

Sulla base della documentazione presentata non si ravvisano aspetti di criticità. Si rimanda al collaudo a impianti installati per verificare il rispetto del limite differenziale in periodo diurno e notturno ai ricettori individuati.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Dal quadro ambientale emerge che:

- L'inquinamento luminoso risulta del tutto trascurabile. La gestione dei processi produttivi, infatti, segue il ciclo biologico degli animali, assicurando ai capi le ore di buio in concomitanza con la notte ed evitando così l'illuminazione notturna dei capannoni.
- Potrà essere presente l'illuminazione del cancello, della pesa per le operazioni di carico notturne e dei piazzali antistanti i capannoni. Tutte le luci saranno rivolte verso il basso per non causare inquinamento luminoso della volta celeste.
- In fase di gestione non vi saranno vibrazioni, né presenza di radiazioni ionizzanti o onde elettromagnetiche.

Quanto sopra considerato si ritiene ragionevole che, in relazione al progetto presentato, non emergano impatti significativi sulla presente componente.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Nella documentazione presentata emerge che l'area in cui sorge l'allevamento risulta essere un territorio a funzione agricolo-produttiva. I terreni presenti nelle aree circostanti sono prevalentemente investiti a seminativo ed il progetto proposto non prevede modifiche a paesaggi di particolare pregio o rilievo in quanto: il centro zootecnico è una costruzione agricola realizzata in zona agricola e non è prevista la realizzazione di altre strutture.

Nell'intorno dell'allevamento è presente una siepe che nel progetto l'Azienda prevede di completare, al fine di mitigare completamente il centro zootecnico in merito all'impatto visivo; pertanto l'intervento non comporta variazioni paesaggistiche in quanto non vengono variati gli elementi del paesaggio.

Le biodiversità presenti vanno dalle cortine di alberi ad alto fusto (qualche gruppo di piante lungo i canali o fossi) a quelle del paesaggio agricolo soprattutto derivante dalla coltivazione estensiva di cereali e della vite.

Quanto sopra considerato si ritiene ragionevole che quanto previsto in progetto non comporterà alterazione significative dei caratteri connotativi del paesaggio senza perdita/deturpazione delle risorse naturali, culturali, storiche, visive e morfologiche.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'allevamento avicolo esistente è raggiungibile percorrendo la Strada Provinciale 3 (Via Fabio Filzi), che porta direttamente al centro zootecnico. Pertanto la direzione principale di provenienza potrà essere da SUD dalla Strada Regionale 10, che si congiunge all'Autostrada A31 Piovene Rochette. L'allevamento avicolo è esistente e le uniche operazioni che si risconteranno saranno quelle per la piantumazione della siepe e per l'installazione degli ugelli per la nebulizzazione del sistema di abbattimento polveri ed odori. La Proponente riporta che per la realizzazione delle opere di cantiere ci sarà un aumento temporaneo del traffico da e per l'area, che non comporterà modifiche all'attuale assetto stradale.

Nella fase di gestione è previsto un aumento del traffico, soprattutto nella fase di carico/scarico delle materie prime e dei prodotti, legato ad un aumento dei quantitativi coinvolti nella produzione. Si riporta di seguito il calcolo del numero di viaggi che saranno necessari per lo svolgimento delle attività di gestione dell'allevamento.

Allevamento di Broiler da carne		per ciclo	per anno	capacità mezzi	viaggi previsti
Entrata	Mangime (t)	792	5.253	28 t	292
	pulcini	175.910	1.167.402	25000 capi	47
	lettiera (t)	168	1.112	20 t	56
	Medicinali 1*	4	27		27
Uscita	capi venduti (t)	351	2.329	44 t	53
	carcasse (t) 2*	10	64	15 t	5
	pollina (t) 3*	123	816	40 t	20
totale viaggi					499

1* = veterinario 4 volte per ciclo
2* = la cella deve essere svuotata a ogni ciclo
3* = calcolato con i valori dell'allegato E della DGR 813 del 22/06/2021

La Proponente riporta che:

- Il numero dei viaggi cambia in base alle dimensioni e alla capacità dei camion e i dati che riporta sono relativi ai mezzi pesanti più probabili che vengono utilizzati.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Nella situazione post intervento si evidenzia la presenza di due picchi annuali di viaggi, in primavera e in autunno: a marzo si stima un numero massimo complessivo di 60 viaggi in 30 giorni, mentre in ottobre saranno 59 viaggi in 30 giorni; nella situazione peggiore si avranno 17 viaggi in 5 giorni e 16 viaggi in 5 giorni, ovvero fino a 3,4 viaggi al giorno.
- Il carico degli animali a fine carriera solitamente avviene durante le ore notturne, per evitare che gli animali si spaventino; questi viaggi pertanto non andranno ad influire sulla viabilità giornaliera delle strade, anche se sono stati comunque conteggiati.
- Rispetto all'allevamento esistente non è in progetto la realizzazione di manufatti che possano modificare la potenzialità del centro zootecnico; pertanto i viaggi rimangono quelli che hanno caratterizzato fin d'ora l'attività dell'allevamento.

Valutazione

Lo studio proposto non riporta alcuna valutazione in merito alla quantificazione dei flussi veicolari interessanti le arterie stradali che verranno coinvolte dall'indotto veicolare. In particolare non è stato eseguito alcun rilievo dei flussi attuali in corrispondenza della SP 3 (zona di accesso al sito), in accordo alle linee guida della Provincia di Vicenza in ordine agli studi di traffico. Non sono evidenziati i flussi veicolari attuali in ingresso e uscita dall'impianto, di conseguenza non è possibile valutare i livelli di servizio od eventuali ulteriori criticità o interferenze con la viabilità locale, riferite allo scenario di progetto rispetto allo scenario attuale.

Nella analisi inoltre non risulta chiara l'entità dell'aumento di flusso generato dalla attività rispetto allo stato attuale, né sono indicate le provenienze e le direttrici O/D dei mezzi in ingresso uscita.

Si ritiene pertanto necessario provvedere alla implementazione di:

- specifico rilevamento di traffico finalizzato a definire concretamente l'entità del volume di traffico giornaliero (continuativo sulle 24 ore in un giorno infrasettimanale) lungo la SP 3;
- valutazione dei flussi incrementali derivanti dalla attuazione dell'intervento (flussi attuali + flussi indotti) in relazione agli effettivi in ingresso e uscita (nella condizione più sfavorevole);
- correlare i flussi attuali con i flussi di progetto, calcolando la variazione di LOS della strada provinciale nonché il LOS dell'intersezione di ingresso uscita (tra lo scenario attuale e lo scenario progettuale);
- di progettare una nuova accessibilità, modificando i raggi di curvatura ed eventuali arretramenti dei cancelli, vincolando la stessa ha presentare idonea istanza a Viabilità s.r.l., per la regolarizzazione degli accessi carrai.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento..

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Le condizioni ambientali che caratterizzano l'ambito della bassa pianura a sud della cava di Orgiano (Comuni di Asigliano e Pojana Maggiore) appaiono stabili con estrema semplificazione della composizione agraria (monocolture) e larga diffusione di un'agricoltura intensiva orientata verso i seminativi. Il paesaggio presenta le caratteristiche tipiche delle aree ad elevata intensificazione colturale.

Il contesto territoriale specifico è costituito da zona agricola con presenza nelle vicinanze di altri allevamenti intensivi.

La presenza dell'opera non porterà riduzione della superficie agricola e una minima alterazione dei caratteri connotativi del paesaggio ma senza perdita e deturpazione delle risorse naturali.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

E' da evidenziare la presenza, non in tutti i lati del centro zootecnico, di una siepe che la Proponente intende completare piantumando essenze arboree (Acer campestre) ed arbustive (Ligustrum) al fine di completare la siepe esistente nella zona ove sono ubicati gli impianti di abbattimento polveri ed odori.

Valutazione

Considera la eccessiva linearità e in-naturalità della formazione arborea perimetrale proposta, si richiede un approfondimento della sistemazione a verde che comprenda, almeno:

- un elaborato di progetto in cui la formazione lineare venga proposta come fascia di vegetazione arboreo-arbustiva, utilizzando alberi ed arbusti autoctoni posizionati in modo naturaliforme, ovvero non in linea geometrica. La scelta botanica dovrebbe comprendere specie arbustive 30% (carpino bianco, nocciolo, biancospino, sanguinella, rosa canina, evonimo ecc) ed arboree 70% (orniello, acero campestre, platano, ontano, tiglio nostrale, carpino nero ecc, a fusto ed a ceppaia)
- una conseguente rimodulazione del CME che tenga conto di quanto sopra e di utilizzare piante di maggiori dimensioni: 125-150 cm per gli arbusti; 10-12 cm di crf per le alberature a fusto e altezza di 200-250 cm per quelle a ceppaia.

Le integrazioni fornite non sono soddisfacenti, in quanto le nuove opzioni non hanno fornito riscontro alla richiesta di utilizzo di piante arboree e arbustive, come sopra indicato, soprattutto nella composizione, nella tipologia e dimensione di alberi ed arbusti; ciò emerge anche dal CME, che risulta addirittura inferiore a quello precedente.

Si ritiene pertanto di prescrivere la presentazione di un nuovo progetto che soddisfi le richieste già espresse nella fase di integrazioni.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, pur ritenendo necessario prescrivere la presentazione di un nuovo elaborato relativo alla sistemazione a verde.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA

La superficie impermeabile all'interno del centro zootecnico è pari a 17.206,98 mq e rimarrà invariata in quanto l'azienda non ha in progetto la realizzazione di opere che vadano ad incidere su questo aspetto.

Non vi sarà riduzione di habitat prioritari o di habitat di specie prioritarie a fini della direttiva Habitat 92/43.

Non si escludono impatti negativi su quella parte di flora e fauna che si sono adattate all'ecosistema agrario (micromammiferi, insetti, invertebrati, uccelli e specie erbacee infestanti). Ad ogni buon conto la Proponente realizzerà una siepe, come riportato nel capitolo precedente, e la presenza di alberature favorisce l'arrivo di uccelli e altri piccoli animali, creando un microclima più favorevole alla vita rispetto ai seminativi attuali.

Si considera che l'allevamento è esistente e che non verranno realizzate ulteriori strutture a completamento dello stesso.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE PER LA TUTELA DEI SITI S.I.C./Z.P.S PER LA V.INC.A.

Sul territorio comunale di Asigliano Veneto non sono presenti siti Rete Natura 2000.

A più di 5 km di distanza dall'allevamento esistente oggetto di valutazione sono presenti i seguenti siti Rete NATURA 2000:

- IT3220037 "Colli Berici" a circa 5 km;
- IT3260017 "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco" a circa 10 km.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

In considerazione della localizzazione del centro zootecnico ad una tale distanza, è ragionevole ritenere che in relazione al progetto presentato, lo stesso non comporterà ulteriori alterazioni alla natura dei luoghi.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Per quanto riguarda la Salute Pubblica, per il caso in esame i possibili impatti sono riconducibili in generale alla presenza di rumore, sostanze tossiche, emissioni di sostanze odorigene, accumulo di rifiuti. In merito al rumore e sostanze odorigene si rimanda agli specifici paragrafi. Per la gestione rifiuti prodotti durante la fase di allevamento la Proponente dichiara che l'impianto dispone di una zona di stoccaggio per i rifiuti pericolosi (medicinali scaduti o contenitori di farmaci non bonificati) e non pericolosi prodotti (imballaggi di carta, cartone e plastica). Non sono quindi previsti accumuli di nessun genere di rifiuti in ambiente aperto. Una volta all'anno i rifiuti verranno ritirati da ditta specializzata.

Considerato che il progetto non comporta sostanziali modifiche in termini di presenza di sostanze tossiche ed agenti patogeni si ritiene ragionevole escludere l'instaurarsi di condizioni tali da costituire rischi aggiuntivi significativi sulla Salute Pubblica e sui Lavoratori rispetto al preesistente.

Non sono presenti segnalazioni da parte dell'Ulss competente per territorio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, ad eccezione della potenziale estensione del vincolo territoriale a seguito del potenziamento dell'attività

Il progetto risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.

L'analisi degli impatti ha portato a ritenere come il progetto presentasse potenzialmente taluni impatti significativi per l'ambiente, con conseguente necessità di prevedere specifiche prescrizioni mitigative e particolari modalità e frequenze di monitoraggio.

Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti ritenuti maggiormente significativi, con particolare riferimento alle emissioni odorigene.

Non sono pervenute osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrita Ambientale, ivi compresa la validazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte dell'ARPAV.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento relativo all'allevamento zootecnico, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Preliminarmente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

1) Dare evidenza dell'avvenuta regolarizzazione in tema:

- di approvvigionamento idrico autonomo con il Genio Civile;
- presentazione della SCIA antincendio presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- realizzazione del pozzetto per la raccolta delle acque di disinfezione dei mezzi.

2) In sede di attivazione dell'impianto dovrà essere effettuata una misura della portata di odore al fine di confermare la stima previsionale della portata di odore utilizzata nello studio previsionale di disagio olfattivo al suolo presso i recettori.

Tale "valore obiettivo" viene fissato in 5026 ou_E/s, quale misura dichiarata dal gestore per l'insieme dell'insediamento (n.10 stabili), ed utilizzato per la stima delle ricadute oggetto della valutazione del presente parere.

Le date di campionamento dovranno essere comunicate con preavviso di almeno 15 giorni ad Arpav.

Le informazioni acquisite in tale periodo di monitoraggio potranno comportare, a seguito della caratterizzazione delle emissioni ed alla verifica sperimentale dei dati utilizzati nelle simulazioni modellistiche e che sono alla base dei "valori obiettivo" fissati, la fissazione di ulteriori limiti e/o prescrizioni nell'ambito dell'AIA.

Al termine del periodo di valutazione, il gestore dovrà produrre, entro 60 gg, apposita relazione tecnica riassuntiva degli esiti dei monitoraggi, correlata al massimo carico possibile autorizzato nell'impianto.

3) Qualora il valore della portata di odore misurata non sia coerente con il valore utilizzato nello studio previsionale al suolo o in caso di disagi olfattivi presso i ricettori sensibili individuati, il proponente dovrà dare proporre specifiche misure di contenimento degli odori.

4) Sulla base dei riscontri ottenuti e delle eventuali ricadute sul territorio (segnalazioni), tenuto conto anche degli esiti di eventuali attività di vigilanza condotte, l'Autorità Competente potrà:

- confermare o meno, oppure modificare, i "valori obiettivo" definiti;
- confermare o meno, oppure modificare, l'obbligo di monitoraggio periodico delle emissioni odorigene;
- definire in Autorizzazione, attraverso specifiche prescrizioni, modalità operative, gestionali o tecniche da porre in essere a seguito del superamento dei "valori obiettivo" durante i monitoraggi periodici del gestore.

5) In sede di attivazione dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori sensibili presenti in prossimità dell'impianto;

- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;
- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;
- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.

6) Entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento dovrà essere presentato un nuovo progetto della sistemazione a verde, che dovrà essere valutato da questo Comitato, e comprensivo di CME, che preveda:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- un elaborato di progetto in cui la formazione lineare venga proposta come fascia di vegetazione arboreo-arbustiva, utilizzando alberi ed arbusti autoctoni posizionati in modo naturaliforme, ovvero non in linea geometrica. La scelta botanica dovrebbe comprendere specie arbustive 30% (carpino bianco, nocciolo, biancospino, sanguinella, rosa canina, evonimo ecc) ed arboree 70% (orniello, acero campestre, platano, ontano, tiglio nostrale, carpino nero ecc, a fusto ed a ceppaia);
 - una conseguente rimodulazione del CME che tenga conto di quanto sopra e di utilizzare piante di maggiori dimensioni: 125-150 cm per gli arbusti; 10-12 cm di crf per le alberature a fusto e altezza di 200-250 cm per quelle a ceppaia.
 - computo metrico estimativo degli eventuali nuovi interventi di sistemazione a Verde, che comprenda anche la gestione/manutenzione per almeno un triennio.
- 7) Dovrà essere effettuato un controllo analitico periodico delle acque del pozzo (frequenza annuale), mediante specifico set di parametri condiviso con ARPAV, con l'obiettivo di monitorare la qualità delle acque sotterranee.
- Si raccomanda di realizzare gli eventuali trattamenti per il contenimento di insetti nocivi e controllo di roditori, previo indicazioni della competente Ulss.
- I provvedimenti relativi alla "sanatoria" richiesta in materia edilizia rimangono in carico al Comune.

Vicenza, 09 giugno 2022

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri